

## Terreni vincolati, si rischia un risarcimento milionario

*I proprietari attendono l'esproprio da oltre 30 anni: erano stati indicati per una possibile espansione del polo universitario*

Da più di 30 anni non possono disporre liberamente dei terreni di loro proprietà perché il Comune ha posto un vincolo finalizzato all'esproprio in vista di una possibile espansione dell'Università. Ma da quella volta, e stiamo parlando del 1977, i confini del polo scientifico dell'ateneo friulano sono rimasti gli stessi. E così i terreni sono ancora lì. In attesa di esproprio. E i proprietari hanno deciso di chiedere i danni al Comune.

Danni salati e che potrebbero superare di gran lunga il milione di euro. Da qualche anno è infatti possibile rivendicare le indennità per la conferma dei vincoli posti sui terreni in attesa di essere espropriati. Ed è proprio questa la spada di Damocle che pende sui bilanci di molte amministrazioni comunali. E Udine non fa eccezione. Perché l'ormai famosa sentenza additiva 179 del 1999 della Corte costituzionale ha rivoluzionato il quadro normativo dell'urbanistica ritenendo incostituzionale la norma che consentiva alle amministrazioni pubbliche di reiterare senza indennizzo i vincoli urbanisti-



Il polo scientifico dell'Università ai Rizzi

ci preordinati all'esproprio dopo la scadenza quinquennale.

Una rivoluzione che rischia di costare caro a molti Comuni. «Mentre in precedenza la legge consentiva di rinnovare i vincoli in attesa di esproprio oltre i cinque anni con una sem-

plice motivazione – spiega l'avvocato del Comune, Giangiacomo Martinuzzi –, adesso è previsto un indennizzo. Praticamente, oltre al valore del terreno andrebbero riconosciuti gli interessi come se l'acquisto si fosse completato al termine dei primi cinque

anni. Da quando è arrivata questa sentenza della Corte costituzionale – continua – abbiamo dovuto fare i conti con diverse richieste di risarcimento e anche se nel 2001 il legislatore ha chiarito che deve essere il proprietario a dimostrare il danno subito, il quadro normativo non è molto chiaro».

Palazzo D'Aronco ritiene infatti che la sentenza della Corte costituzionale non sia retroattiva e che quindi l'indennità sarebbe dovuta soltanto per i vincoli reiterati dopo il 1999. Resta poi da chiarire come si debba stabilire l'entità dell'indennità.

Nel caso dei 120 mila metri quadrati che il Comune ha "congelato" in vista della futura espansione dell'università di Udine, il cui polo scientifico confina appunto con le superfici sottoposte a vincolo, i 22 proprietari si sono rifatti a quanto stabilito dalla Corte d'appello, che fissa l'indennità di vincolo in misura pari agli interessi legali calcolati per cinque anni sull'indennità di esproprio. Il totale della spesa, come detto, sarebbe superiore al milione di euro. (c.r.)